

# Calcio femminile

Chiusura a doppia mandata



Venerdì inizia il ritiro in montagna



Inizia questa settimana l'avventura dell'Agsm. Melania Gabbiadini (foto) e compagne si ritroveranno, infatti, venerdì allo Sporting hotel di San Zeno

di Montagna per l'inizio del ritiro di preparazione al campionato di serie A e alla Uefa Women's Champions League. Nei giorni precedenti il raduno ufficiale le

scaligere effettueranno le tradizionali visite mediche ed i test fisici. Il ritiro durerà fino a giovedì 13. La preparazione riprenderà lunedì 17.

## L'INTERVISTA

di Ludovica Purgato

### RACHEL HARRISON

# Ho scelto l'Agsm per migliorare. È un club con tante campionesse

La porta dell'Agsm Verona da oggi in poi sarà chiusa a doppia mandata. All'esperto portiere svedese Stéphanie Öhrström il club gialloblù ha deciso di affiancare il talento tutto scozzese di Rachel Harrison. In vista degli importanti appuntamenti italiani ed europei il Verona si assicura dunque due numero uno

**Voglio dare il meglio per conquistare un posto da titolare. E spero di essere riconfermata**

**Non vedo l'ora di arrivare per conoscere la città e imparare qualcosa di più sulla sua cultura**

d'eccezione di caratura internazionale. La giovane Ilaria Toniolo, acquisita a titolo definitivo dal Vicenza, sarà invece trasferita alla Fimauto Valpolicella dove potrà disputare un campionato di serie B da titolare. Ma chi è Rachel Harrison? A dire il vero non servono molte parole per capire le potenzialità del nuovo acquisto scaligero. La Harrison, venticinquenne di Edimburgo, proviene dallo Spartans FC e gioca in modo stabile nella Nazionale Scozzese. La giocatrice arriverà già nella serata di oggi a Verona e dopo aver espletato le pratiche burocratiche di residenza e tesseramento sarà a piena disposizione del club. Questo venerdì la squadra di mister Longega partirà poi per il tradizionale ritiro a San Zeno di montagna e la forte calciatrice potrà per la prima volta sperimentarsi sul campo assieme all'altro nuovo arrivo, l'attaccante danese Camilla Kur. Il trasferimento della Harrison

nella città scaligera è stato accolto favorevolmente anche dallo staff della nazionale scozzese, felice che l'atleta possa mettersi alla prova in un club importante come quello gialloblù.

**Rachel, perché hai scelto Verona?**  
Ho scelto Verona perché penso che questa per me sia un'occasione troppo buona per rifiutare. L'Agsm è un club di successo, di alto livello. Credo che questa squadra mi aiuterà a migliorare e a capire di più me stessa come giocatrice.

**Quali sono i tuoi obiettivi?**  
Sicuramente punto a migliorare ogni anno sempre di più. La prossima stagione voglio giocare al meglio per conquistare un posto da titolare e, spererei, riconfermare la mia permanenza in questa squadra.

**Quali sono le tue prime impressioni?**  
Innanzitutto sono davvero contenta. So che queste ragazze sono le campionesse

d'Italia in carica e so anche che il gruppo è composto da tante giocatrici internazionali di successo. In conclusione? Sono entusiasta e non vedo l'ora di farne parte anch'io.

**Cosa sai di Verona?**  
A dire il vero non so molto di

Verona. Non la conosco. So soltanto che è una città assolutamente bellissima. Beh, ovviamente so anche che Verona è la patria di Romeo e Giulietta. Ma non vedo l'ora di arrivare per conoscere di persona la città e imparare di più sulla sua cultura.

Verona. Non la conosco. So soltanto che è una città assolutamente bellissima. Beh, ovviamente so anche che Verona è la patria di Romeo e Giulietta. Ma non vedo l'ora di arrivare per conoscere di persona la città e imparare di più sulla sua cultura.

Verona. Non la conosco. So soltanto che è una città assolutamente bellissima. Beh, ovviamente so anche che Verona è la patria di Romeo e Giulietta. Ma non vedo l'ora di arrivare per conoscere di persona la città e imparare di più sulla sua cultura.



Rachel Harrison ha venticinque anni ed è di Edimburgo

## Lo staff tecnico

### Il nuovo preparatore atletico è Coghi, il fisioterapista Rognini



Da sinistra, Comin, Coghi e l'allenatore Longega

Nuovi volti prendono posto nello staff tecnico dell'Agsm Verona femminile. La società ha reso noto in modo ufficiale la composizione del reparto tecnico per la stagione sportiva 2015/2016. Sono tre le new entry che andranno ad arricchire il gruppo di professionisti scaligero in vista degli impegnativi appuntamenti nazionali e internazionali.

Il nuovo preparatore atletico è Gianluca Coghi, veronese con un lungo curriculum in formazioni professionistiche maschili. Coghi in passato ha infatti lavorato diversi anni per il settore giovanile dell'Hellas Verona, negli staff delle prime squadre di Cesena e Chievo in serie A, ed infine nella Virtus Vecomp in Lega Pro.

Il preparatore atletico Davide Sganzerla ha scelto di non proseguire il cammino in gialloblù e ha ricevuto le

congratulazioni dalla società per l'ottimo lavoro svolto nella stagione 2014/2015. Lo staff di mister Longega è stato poi ampliato con la figura di Manuel Pignatelli, collaboratore tecnico, allenatore la scorsa stagione della Fortitudo Mozzecane, prima con la squadra primavera, poi con la prima squadra militante in serie B. Infine è stato ufficializzato un nuovo arrivo anche nello staff sanitario. Si tratta del fisioterapista Matteo Rognini che si affiancherà allo storico massaggiatore Domenico "Ivano" Perricone. Questo lo staff completo: Allenatore: Renato Longega Direttore Tecnico: Fabiana Comin Preparatore atletico: Gianluca Coghi Preparatore portieri: Giovanni Avesani

Collaboratore tecnico: Manuel Pignatelli Medico: Michele Merlini Fisioterapista: Matteo Rognini Massaggiatore: Domenico Perricone. **LUD.P.**

**SERIE B.** Il capitano rossoblù ha scelto di rimanere. E indica la rotta

## «Sono rimasta con la Fimauto per completare il lavoro»

Boni: «Dobbiamo mettere il massimo impegno, in partita e in allenamento. E soprattutto serve umiltà»

Marco Hrabar

«C'è un lavoro da completare e, visto che un capitano non deve mai abbandonare la nave, sono pronta a guidare la Fimauto dove merita di stare».

Valentina Boni è sempre di poche parole ma quello che dice non lascia adito ad interpretazioni. «È inutile nascondersi: l'anno scorso il campionato l'abbiamo perso noi, non l'ha vinto il Sudtirol, e per tutti è stato un boccone molto amaro da digerire».

Durante questa pausa estiva non sono mancate le offerte ma, come conferma, la Boni ha resistito ad ogni possibile tentazione. «Ho ricevuto delle belle offerte e», ammette, «un po' ci ho anche pensato se ne valesse la pena. Ma non mi piace lasciare le cose a metà. E, inoltre, alla Fimauto si può costruire qualcosa di solido e duraturo». Con protagonista Valentina.



Valentina Boni

«Non vedo l'ora di ritornare in campo. Durante la pausa estiva cerco sempre di tagliare l'aria ed isolarmi il più possibile per ricaricarmi in vista della ripresa», sottolinea. «E ora ho bisogno di ritornare il più presto a giocare perché è passato troppo tempo dall'ultima partita».

Il capitano dunque è pronto a ricominciare una nuova avventura in rossoblù da protagonista indicando, senza

mezze misure, come dovrà essere il prossimo campionato della Fimauto.

«Lavoro, lavoro, lavoro e poche parole. Non ci sono alternative», afferma la giocatrice, «se non mettere il massimo impegno ogni volta che si va in campo, che sia l'allenamento o la partita. Dobbiamo essere consapevoli che siamo una buona squadra ma nessuna di noi si deve sentire arrivata».

E aggiunge: «Soprattutto ci vorrà tanta umiltà. Nessuno deve sentirsi superiore ad altri e sarà fondamentale presentarsi il primo giorno come se fosse la prima volta che giochiamo in serie B, con la voglia di lavorare tanto e con tanta passione per quello che si fa, dalla prima all'ultima partita. Solo alla fine del campionato sapremo se il risultato raggiunto avrà ripagato tutto quello che avremo fatto ma quello che sarà importante».

Poi la Boni conclude con un messaggio determinato: «Ogni cosa dovrà essere fatta al meglio, a testa bassa e senza sprecare parole». Più chiara di così... •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SERIE B.** Sarà accanto alla sorella Rachele

## La Pro San Bonifacio si affida all'esperienza di Elena Perobello

Si muove finalmente il mercato della Pro San Bonifacio che annuncia l'acquisto del difensore Elena Perobello.

Una carriera che l'ha vista giocare nel Frutta Più, nel San Martino, nel Mozzecane per poi passare qualche anno al calcio a 5, la Perobello ha deciso quest'anno di ritornare a giocare su un campo ad undici per vari motivi, come lei stessa racconta: «Ci ho pensato tutto l'anno. E alla fine il richiamo del rettangolo di erba verde ha prevalso. Ho tanta voglia di ritornare a correre come mi piace, a giocare sotto il sole, la pioggia o con il fango». E la chiamata di Agresti è arrivata al momento giusto. «So che c'è un bel gruppo ed una società che ha un bel progetto quindi vorrei poter contribuire a costruire qualcosa di bello. Giocare in serie B non sarà una passeggiata ma sono convinta che abbiamo le carte in regola per raggiungere la salvezza; poi quello che verrà in più sarà tutto di guadagnato».

L'arrivo di Elena alla Pro San Bonifacio è anche un avvenimento speciale, dal mo-



Elena Perobello

mento che potrà giocare insieme alla sorella Rachele. «Siamo molto contente di questo, così come lo è stata mamma». La Perobello conclude: «Non vedo l'ora di iniziare la preparazione, altra cosa che mi manca a livello di tipologia di allenamento. Io cercherò di fare il massimo per la squadra in modo di vedere, a fine campionato, tutto il mio lavoro ripagato dai risultati». • **M.H.**

**SERIE B.** Una nuova fisioterapista nello staff

## La Fortitudo si mette nelle mani di Sofia «Ripagherò la fiducia»

La Fortitudo nelle mani di Sofia. Da quest'anno, infatti, una delle novità nell'organigramma della società gialloblù sarà la fisioterapista Sofia Cordioli che prenderà il posto di Lara Pomari che lascia perché in dolce attesa.

Tifosa da sempre della Fortitudo e, come lei stessa si definisce, «milanistissima», per la Cordioli questo è l'inizio di una nuova esperienza professionale. «Non posso che ringraziare la società per la fiducia dimostratami. Per me è un'opportunità professionale importante e, conoscendo le ragazze da sempre, sarà un motivo in più per fare bene».

Dopo aver vestito anni fa la maglia della Fortitudo, la Cordioli ha mollato il calcio giocato per dedicarsi ad altro senza però mai allontanarsi dalla società gialloblù. E ora ritornerà a farne parte con un ruolo fondamentale. «Negli anni», ammette, «ho preferito giocare a pallavolo e studiare canto per poi dedicarmi alla fisioterapia. Avere questa opportunità per me è poter iniziare un cammino professionale importante ma



Sofia Cordioli

ci vorrà tanta umiltà, dovrò studiare tanto e cercare di aggiornarmi in modo da essere sempre preparata».

Per Sofia si prospetta una stagione nella quale dare il proprio apporto alla squadra. «Quando mi hanno chiamato non ci ho pensato un secondo ed ho accettato subito. Spero di ripagare la loro fiducia lavorando bene ed aiutando la Fortitudo a fare una grande stagione». • **M.H.**